

Il New Normal nel tapering monetario

Bari, 23 settembre 2022

Intervento di Ferdinando Brandi



Indice

Il **New Normal** nel tapering monetario

- Uno sguardo al passato per costruire il futuro (*o per comprendere il presente?*)
- La situazione del mercato: cosa stiamo affrontando e cosa ci aspetta
- Gli strumenti alternativi per affrontare (*il New Normal*)
- Conclusioni

— Uno sguardo rivolto al passato —

La crisi del 2008 comportò forti cambiamenti sociali ed economici.

Fu una crisi diversa dalle precedenti, prestiti predatori verso target a basso reddito, eccessivi rischi delle istituzioni finanziarie globali e lo scoppio della bolla immobiliare degli Stati Uniti culminarono in una «tempesta perfetta».

Bill Gross, voce autorevole della finanza e numero uno di Pimco - la più grande società di investimento mondiale - ebbe il merito di intuire che qualcosa di «grosso» stava per accadere e portò la sua società in acque sicure uscendo da tutti gli investimenti sui titoli immobiliari salvando gli investitori dalla più grande crisi finanziaria dai tempi del crack del '29.

Fu Bill Gross, in una lettera proprio ai suoi investitori, che coniò l'espressione New Normal per significare l'avvento di un nuovo ciclo economico dei paesi avanzati in cui la crescita sarebbe stata per molto tempo più bassa di quanto lo fosse stata dopo le recessioni degli ultimi 30-40 anni.

Un messaggio ai mercati finanziari che si sarebbero dovuti abituare a questa nuova, cronica anemia.

— Uno sguardo rivolto al passato —

Per oltre 10 anni di questo **New Normal** abbiamo sperimentato la **forza della politica monetaria della BCE** con tassi negativi, bassa inflazione e crescita economica seppur contenuta.

Questo è stato possibile per la concomitanza di elementi dati dal mercato:

BASSI PREZZI DELLE MATERIE PRIME

BASSO COSTO DELL'ENERGIA

BASSI TASSI DI INTERESSE

ENORME LIQUIDITÀ DISPONIBILE



I nuovi eventi

La Pandemia. Un «evento» che ha travolto tutti e tutto a livello mondiale, ha messo in luce le fragilità del nostro sistema, ha definito nuovi stili di vita professionale, ha innescato forti turbolenze e creato incertezza nei mercati azionari.

Sono cambiati profondamente i rapporti delle aziende con i consumatori, i dipendenti e le altre aziende: siamo entrati in un nuovo corso.

La prima conseguenza è stata l'allentamento delle politiche restrittive di bilancio che ha cambiato le prospettive di crescita.



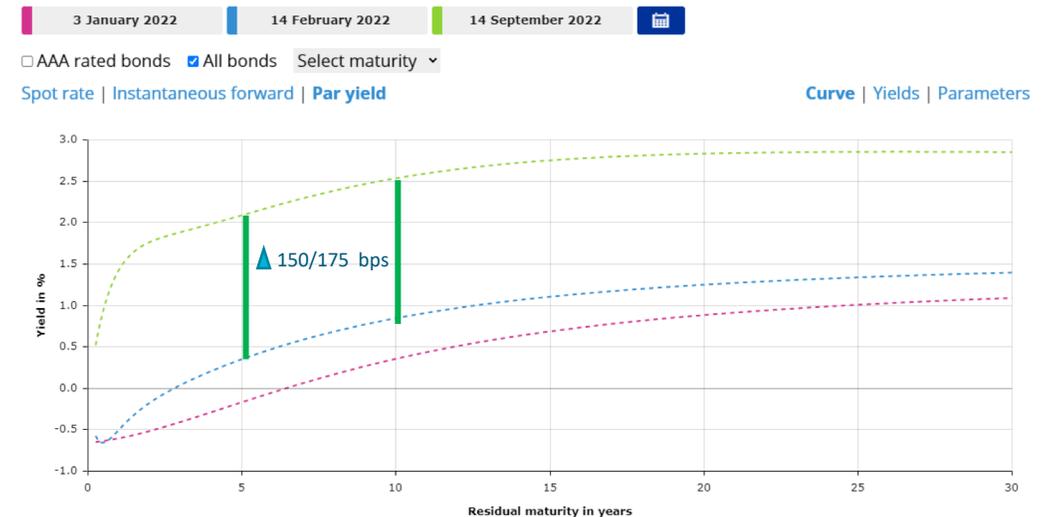
La Guerra. A tutto ciò si è aggiunto il conflitto in Ucraina: inaspettato per dimensione, attori coinvolti e per durata.

Un nuovo potente focolaio di instabilità geo-politica, energetica e finanziaria.

Cosa dovremo affrontare

Il concetto di **tapering**, di cui in questi giorni siamo riuniti a discutere, è tornato di stretta attualità in questo momento di incertezza, con l'attenzione puntata verso le misure di politica monetaria e le azioni volte a contrastare l'aumento del tasso di **inflazione**.

Stiamo vivendo e continueremo ad avere un periodo caratterizzato da un **tasso di inflazione importante**, rispetto al recente passato, in coincidenza con il tapering, che ridurrà la liquidità in «eccesso» sul mercato, ed un **aumento del costo dell'energia e delle materie prime**.



Cosa dovremo affrontare

3 January 2022

14 February 2022

14 September 2022



AAA rated bonds All bonds Select maturity ▾

[Spot rate](#) | [Instantaneous forward](#) | **[Par yield](#)**

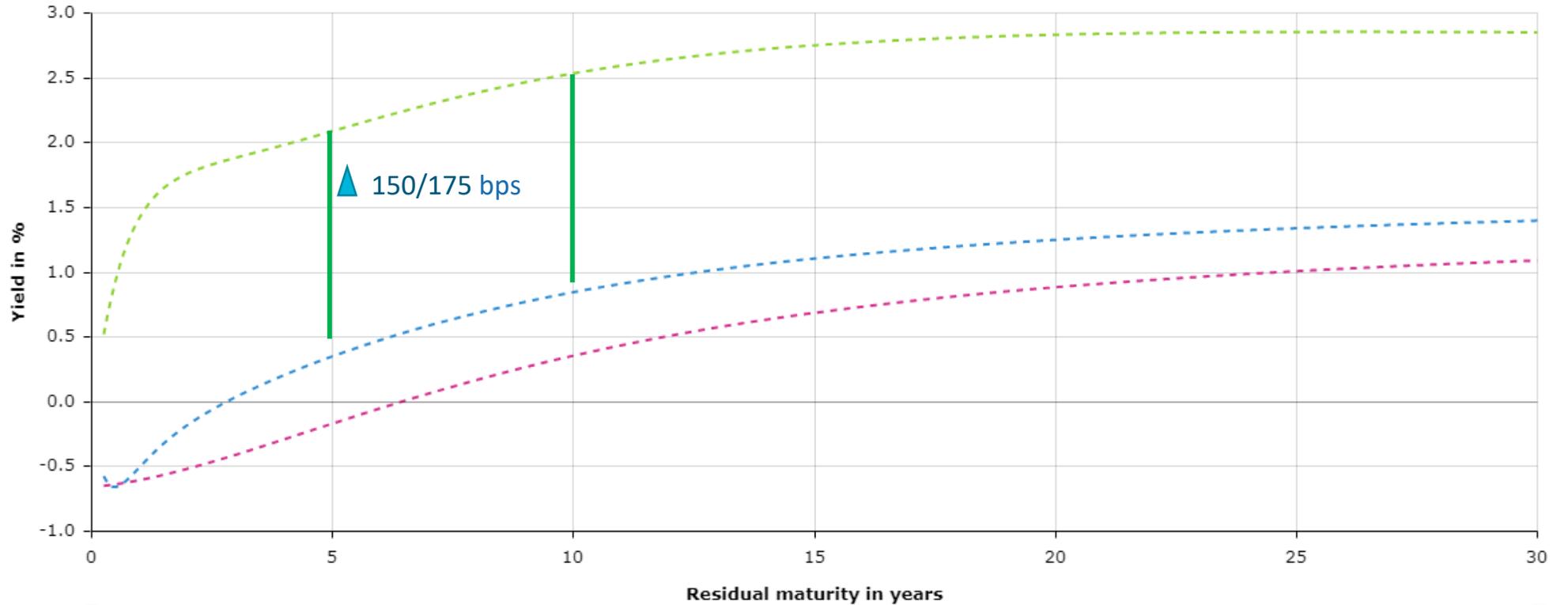
[Curve](#) | [Yields](#) | [Parameters](#)

Inflation rate

↑ 9.1%

August 2022 Flash estimate

MORE >



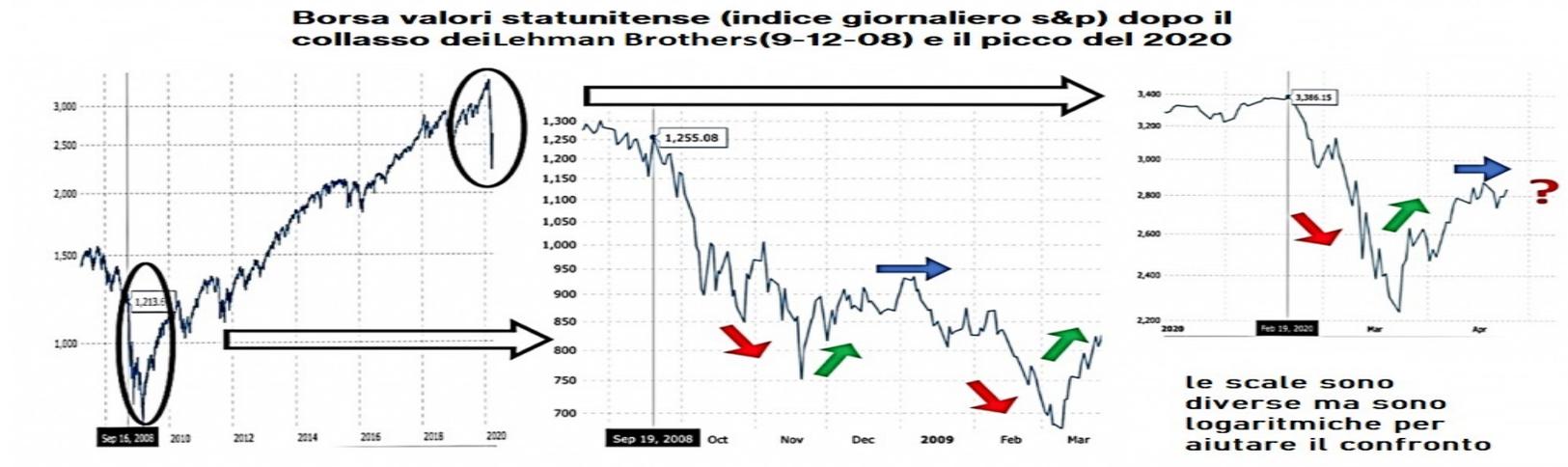
La crisi ieri e oggi

In quello che stiamo affrontando ci sono **tre grandi somiglianze economiche** rispetto la crisi del 2008

Incertezza: sono state crisi senza precedenti con diffusione a livello globale

Crollo: calo iniziale delle borse dei principali paesi (fino a un quarto della loro valutazione)

Reazioni: politiche monetarie e fiscali che, per limitare tali shock, hanno fornito un massiccio sostegno attraverso bassi tassi, liquidità costante e politiche fiscali in aiuto a cittadini ed imprese.



Uno sguardo fuori dall'Italia

PRESS RELEASE

Pension schemes brace for dramatic inflation increases



Una nuova ricerca pubblicata a giugno 2022 a cura di Ortec Finance , azienda Olandese con oltre 500 clienti in 20 paesi rappresentati, specializzata nelle soluzioni per la gestione del rischio e del rendimento per fondi pensione, rivela come una larga percentuale di gestori di fondi pensione preveda ulteriori drammatici aumenti dell'inflazione nei prossimi 12 mesi.

Lo studio con **201 gestori di fondi pensione**, con sede negli Stati Uniti, Regno Unito, Australia, Canada, Paesi Bassi, Svizzera, Danimarca, Finlandia, Norvegia e Svezia, responsabili di un **patrimonio in gestione collettivo di 1.946 trilioni di dollari**, fa emergere come abbiano già adottato misure per proteggersi dall'inflazione aumentando le allocazioni a specifiche classi di attività.:

L'83% dei gestori di fondi pensione prevede un aumento dell'inflazione nei prossimi 12 mesi

Quasi tutti (98%) dei gestori di fondi pensione intervistati hanno pianificato la modifica dei loro schemi di investimento

Uno sguardo fuori dall'Italia

Nei prossimi 12 mesi i gestori intervistati affermano che prevedono ulteriori cambiamenti sull'asset allocation per coprire l'inflazione:

Il **53%** aumenterà le allocazioni alle obbligazioni indicizzate

Il **49%** aumenterà l'esposizione alle materie prime e strumenti alternativi di investimento

Il **49%** aumenterà l'investimento immobiliare (REIT)

ASSET CLASS	PERCENTAGE THAT HAS ALREADY INCREASED ALLOCATION TO HEDGE AGAINST INFLATION	PERCENTAGE THAT PLAN TO INCREASE ALLOCATION IN THE NEXT 12 MONTHS TO HEDGE AGAINST INFLATION
Gold	29%	24%
Commodities	56%	49%
Equities	40%	43%
Inflation linked bonds	56%	53%
Infrastructure	51%	44%
Real Estate Investment Trust (REITs)	45%	49%
Direct investment into real estate	20%	28%

PRESS RELEASE

Pension schemes brace for dramatic inflation increases



Cosa ci attende

Fitch: l'Italia entrerà in recessione nel 2023 a causa della crisi energetica

La forte crescita del secondo semestre 2022 (+1,1% rispetto al primo periodo) non basta ad allentare le pressioni sull'economia, si prevede che si contrarrà dello 0,7% nel 2023 a causa della crisi energetica. È attesa una crescita nel 2024 con un rimbalzo del 2,6%.



Il Btp 10 anni rende oltre il 4% in vista del voto del 25 settembre. Ecco perché la fase difficile deve ancora arrivare

Dbrs Morningstar: cresce il rischio di recessione in Italia nel 2023, spread Btp/Bund a un soffio da 230 punti

Aumenta il pericolo di recessione in Italia e peggiorano le prospettive per il disavanzo fiscale nel 2023, rischio collegato al rallentamento dell'economia alla crisi energetica.

Pressione sui titoli di Stato italiani, stretti tra gli aumenti dei tassi della Banca Centrale Europea e l'incertezza politica in cui si ritrova il Paese. Il rendimento del Btp decennale è nuovamente in rialzo al 4% ma la fase difficile deve ancora arrivare.



ANALISI

Con una mossa storica la Bce alza i tassi di 75 punti base

di Francesca Gerosa

🕒 tempo di lettura 4 min

La Banca centrale europea risponde ai nuovi massimi dell'inflazione con il maggior rialzo dei tassi dalla formazione della moneta unica. Previsti nuovi rialzi in vista di prezzi al consumo all'8,1% nel 2022. Euro sotto la parità col dollaro, Borse deboli | [Vince l'inflazione, tassi Bce verso rialzo di 0,75%](#)

CLASS CNBC



10Y BOND YIELDS

 10Y BUND	1.6790%	0.1050
 10Y FRANCE	2.2480%	0.1010
 10Y SPANISH	2.835%	0.098
 10Y ITALIAN	3.9610%	0.1020

BREAKING NEWS

ECB'S LAGARDE: HAD DIFFERENT VIEWS AROUND THE TABLE

Cosa ci attende

Facciamo una prima distinzione importante fra rischio ed incertezza: il rischio è misurabile, l'incertezza no.

La situazione ha portato gli investitori alla ricerca di rendimenti, ad allungare la duration dei propri investimenti.

La curva dei tassi sta già traslando e cambiando inclinazione con una situazione di rendimenti differenti e più “tradizionali”, ma **dobbiamo prepararci in vista dei tassi in ascesa** previsti ed impliciti nella curva stessa.

In questa nuova delicata fase economica e finanziaria si dovrà rispondere con esperienza e professionalità, una visione prospettica ed obiettivi reali e tangibili.

La ricerca di **rendimenti più elevati e costanti su asset differenti**

La risposta alle **imprese** che necessitano di **liquidità alternativa al canale ordinario**

Collextion Group, la nostra offerta



La nostra risposta alla congiuntura attuale

Il Gruppo Collextion è alla continua ricerca di nuove soluzioni e strumenti per raccogliere capitale e progettare offerte diversificate, ad identificare nuove asset class caratterizzate da un buon rapporto rischio rendimento.

PROGETTIAMO SOLUZIONI per le Imprese, la Pubblica Amministrazione e gli investitori

IDENTIFICHIAMO ASSET CLASS caratterizzati da un rischio finanziario basso limitando ab origine gli altri rischi

STRUTTURIAMO E GESTIAMO VEICOLI EX L. 130 curando l'intero processo di gestione del Credito fino all'incasso

ONE STOP SHOP siamo un operatore verticale in grado di soddisfare le diverse esigenze di tutti gli attori coinvolti nella catena del valore

SERVICING gestiamo ed incassiamo crediti commerciali, fiscali e contributivi attraverso le nostre società autorizzate art 115 TULPS

La forza è nel GRUPPO, ogni società, grazie a team interni specializzati, si occupa di una singola attività, ma tutte lavorano in stretta sinergia.

Gestione del Credito

L'ammontare dei contributi non versati è in generale aumento

« ... Centinaia di milioni di euro non incassati e presenti (e «pesanti») tra le voci del bilancio: salta all'occhio, come è possibile osservare dalla tabella in queste pagine, il caso della Cassa (845 milioni, che calano a 753 al netto del fondo svalutazione crediti) e dicassa (800), ma consistente è pure la cifra dovuta dagli alla Cassa (500), dai (circa 465), daialla (370) e, a seguire, dagli all'..... (poco meno di 277 milioni). Gli altri Enti tollerano un tasso di inadempienza più contenuto, talvolta addirittura residuale, come accade all'..... (.....) che, a fronte di poco più di 29.000 iscritti, vanta crediti verso il 6% del totale e all'.....(.....), cui sono associati quasi 14.000 professionisti e dove la quota di contributi iscritti in bilancio e non riscossi si aggira intorno al 3%...»

Fonte: adepp

Servizio di Gestione ed incasso contributi

Attraverso la nostra Società PARR Credit siamo in grado di fornire un servizio di monitoraggio ed incasso dei contributi non versati favorendo il raggiungimento di una soluzione coerente con gli obiettivi della cassa

Gestione del Credito: operiamo attraverso la nostra piattaforma

Tracciamento delle posizioni

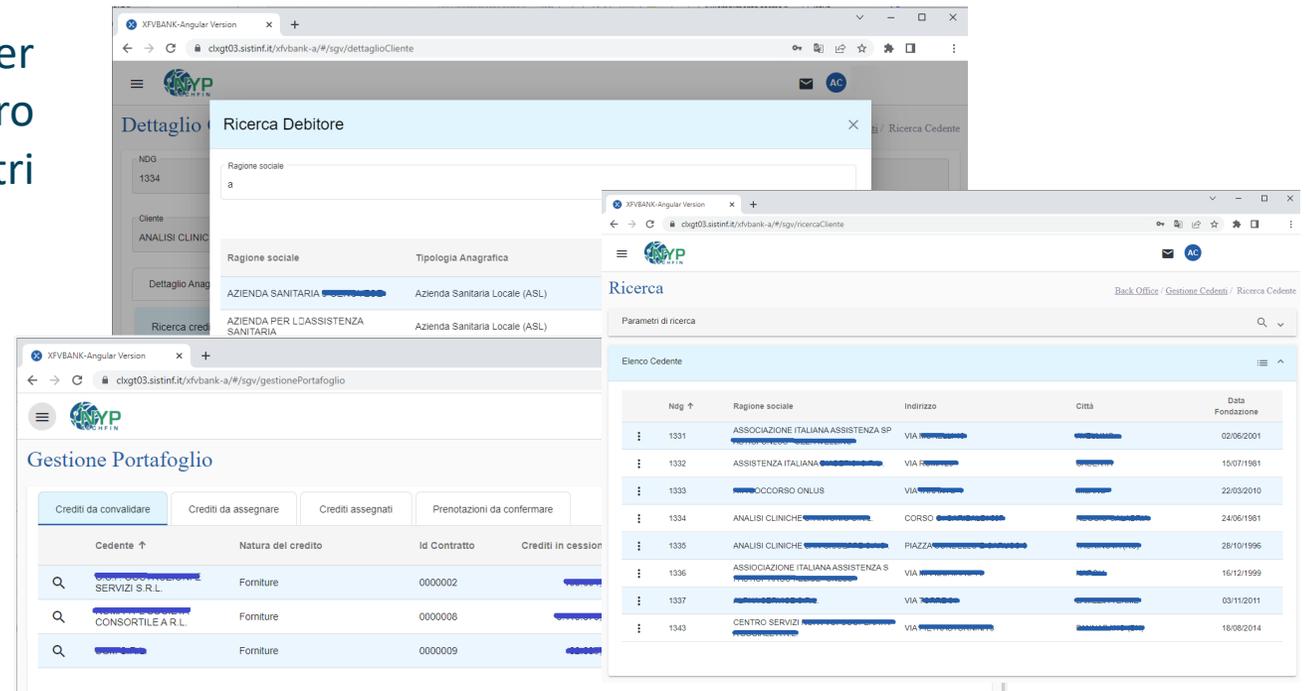
È possibile acquisire gli elenchi dei Debitori per contributi non versati e realizzare una loro clusterizzazione automatica secondo filtri appositamente selezionati con il cliente

Customer Care tramite il call center

Il call center, formato da personale specializzato e con esperienza decennale nella gestione del credito, potrà contattare le singole aziende per aprire un canale diretto per la gestione delle conciliazioni e/o dei pagamenti

Riconciliazione delle posizioni

La piattaforma permetterà di analizzare i pagamenti effettuati e verificare le dinamiche delle sospensioni degli stessi e provvedere alle procedure di recupero concordate con l'Ente.



SPECIAL Servicer

Il Gruppo ha anche una Società autorizzata art. 115 TULPS SPECIAL Servicer per la Gestione ed il Recupero del Credito:

Team specializzato interno, dedicato alla gestione tecnico-operativo dei veicoli L.130 in qualità di Sub-Servicer, con software dedicato ad investitori:



- Approccio evoluto e industriale nell'analisi multilivello sulle singole posizioni con clusterizzazione dei Portafogli
- Gruppi di lavoro specializzati e settorializzati che gestiscono simultaneamente elevati volumi di pratiche
- Massimizzazione del recupero attraverso specifiche combinazioni di strategie di gestione giudiziale e stragiudiziale

Team interno di Legali, specializzati nella gestione di tutte le fasi delle Cartolarizzazioni, dalla redazione delle due diligence preliminari alla gestione del contenzioso comprensivo della fase esecutiva

Sottoscrizione delle note: ipotesi di lavoro

L'esperienza del Gruppo permette di originare portafogli caratterizzati da un buon rapporto rischio/rendimento.

MULTI-TRANCHE

70% SENIOR

4 anni

Spread 2-3%

10% MEZZANINE

5 anni

Tasso 6-7%

20% JUNIOR

5 anni

Tasso 10-12%

MONO-TRANCHE

100%

4/5 anni

interessi 4-8%

STRUMENTO: VEICOLO L. 130

TIPOLOGIE DI CREDITO

Fatture vs la PA con incasso previsto entro 1 anno

Titoli esecutivi, con incasso previsto entro 2/3 anni

"Litigation", crediti in contenzioso oggetto di acquisizione e valorizzazione con incasso atteso entro 5 anni

DURATA DELL'INVESTIMENTO

Entro 5 anni, di cui primi 3 di reinvestimento

Ultimi 2 anni di soli rimborsi

TIPOLOGIA DI NOTE

Emessi da un veicolo ex legge 130/1999 con conti correnti aperti e mantenuti in Italia

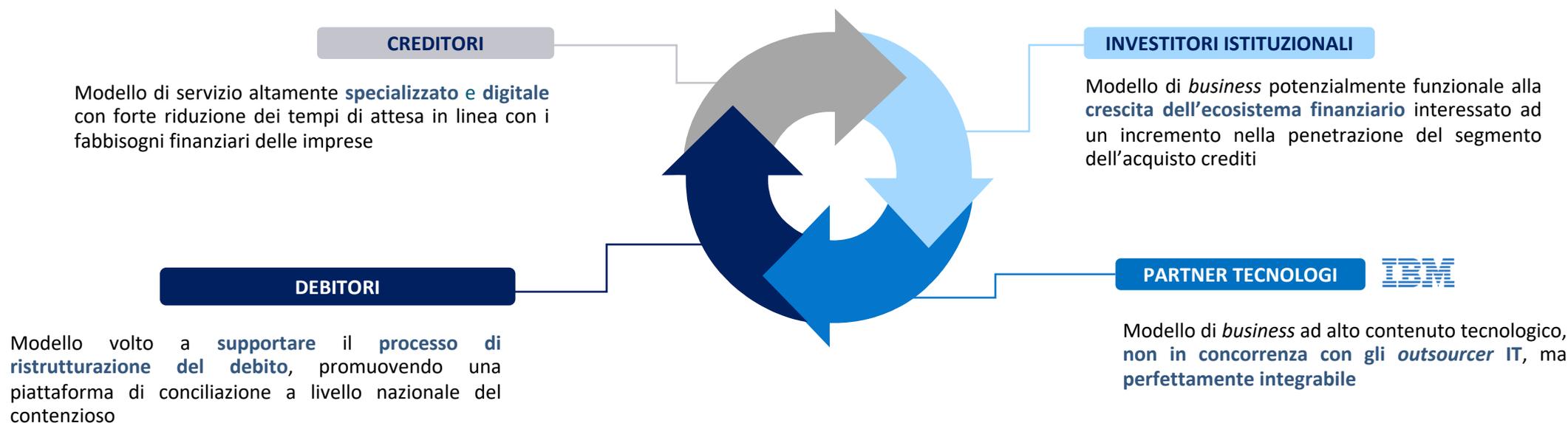
Non quotati in Borsa Valori, non dotati di rating

- Il progetto NYP / La piattaforma -

Una piattaforma innovativa ed altamente tecnologica sviluppata con Sistemi Informativi (an IBM Company) e ideata per essere dedicata alla gestione del Credito, integrabile con gli applicativi degli Enti tramite linguaggio API.

Un ecosistema in grado di allineare gli interessi delle parti coinvolte in un unico ambiente, in real time, con trasparenza di costi, velocità di esecuzione ed online reporting.

Un Call Center interno, costituito da personale professionale, completa l'operatività tramite il contatto diretto ed il monitoraggio dei singoli debitori.



Professional Team



Ferdinando Brandi
Amministratore
Collexion Holding & Collexion
Mediazioni & PARR Credit



Nicola Zenati
Risk & Compliance
Collexion Holding



Antonio Giannitti
Chief Operating Officer
PARR Credit



Francesca Altobelli
Data Quality & Service Level
Collexion Group

Grazie per l'attenzione

